***Regione Umbria***

***Programmazione della politica di coesione 2021-2027***

***Scheda per la raccolta dei contributi***

***dei Partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale***

Nei due incontri di partenariato per la programmazione UE 2021-2027 si sono illustrate le modalità

di coinvolgimento del partenariato che la Regione sta attuando, in funzione anche della road map che è stata presentata a livello italiano. Al fine di pervenire a dei contributi strutturati a supporto della definizione della futura programmazione regionale si chiede di focalizzare l’attenzione sulla scelta di: Quali obiettivi specifici sono prioritari per l’Umbria

Quali risultati attesi, azioni e progetti strategici è necessario prevedere

Quali impegni si assume il partenariato

La scheda che segue risponde all’esigenza di raccogliere in maniera sistematica, da parte dei partecipanti ai Tavoli di confronto partenariale, **ESPERIENZE E PROPOSTE** per l’impostazione della programmazione 2021-2027 per ciascuno degli obiettivi specifici che si ritengono prioritari per l’Umbria.

In relazione alle tematiche incluse negli Obiettivi Specifici di ciascuno dei cinque Obiettivi di Policy[[1]](#footnote-1) (in allegato 1 la lista completa), in questa fase si invitano i partner a segnalare **esperienze e proposte** coerenti per l’impostazione della politica di coesione 2021-2027.

La natura integrata e multi-settoriale dell’Obiettivo di Policy 5 “Un’Europa più vicina ai cittadini” - che trova realizzazione attraverso strategie territoriali - segnala l’opportunità di considerare nell’ottica dello sviluppo locale integrato sia i temi propri dell’Obiettivo di Policy (patrimonio culturale, turismo, sicurezza) sia le tematiche considerate negli Obiettivi Specifici degli altri 4 Obiettivi di Policy, potenzialmente attivabili in strategie territoriali e nello stesso OP5, per individuare priorità e strumenti rilevanti.

Per la predisposizione dei contributi si prega di utilizzare **la scheda seguente, compilandone le parti che si ritengono utili per un massimo di due cartelle/pagine, per ciascun Obiettivo Specifico ritenuto rilevante.**

I contributi, in formato word e pdf, potranno essere inviati all’indirizzo email [progcomunitaria@regione.umbria.it](mailto:progcomunitaria@regione.umbria.it) o [porfesrlearning@regione.umbria.it](mailto:porfesrlearning@regione.umbria.it) entro il 26 settembre 2019.

|  |  |
| --- | --- |
| ENTE/ORGANIZZAZIONE: UNIONE DEO COMUNI TERRE DELL’OLIO E DEL SAGRANTINO *(specificare)* | DATA: 26.09.2019 |
| RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE: COMUNE DI TREVI  *(specificare nominativo ed indirizzo email)* | |
| OBIETTIVO DI POLICY: *(specificare)* ***n. 5 EUROPA PIU’ VICINA AI CITTADINO*** | |
| OBIETTIVO SPECIFICO:  *(specificare) E2: Promuovere lo sviluppo sociale*, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo | |
| 1. ***A)*** *Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti è utile proporre in quanto coerenti e promettenti? Specificare le motivazioni. Quali sono i risultati attesi delle azioni che si propongono?* | |
| L’UNIONE DEI COMUNI TERRE DELL’OLIO E DEL SAGRANTINO, costituita in data 29.09.2001, ai sensi dell’articolo 32 del D. Lgs. 267/2000, ricomprende 8 comuni contigui, localizzati nella Valle Umbra: Trevi, Bevagna, Castel Ritaldi, Giano dell’Umbria, Gualdo Cattaneo, Massa Martana, Montefalco.  I Comuni menzionati, tutti di piccole dimensioni, da un punto di vista demografico e di superficie totale espressa in km quadrati, hanno grandi potenzialità legate al territorio che presenta caratteri affini per struttura geo-morfologica e dal punto di vista insediativo ed ambientale, con notevoli elementi comuni per ciò che riguarda lo sviluppo storico e per la contiguità cronologica e territoriale di fenomeni che vi hanno avuto luogo.  La popolazione degli otto comuni al 31.12.2018 è pari a 38.263 abitanti, il 4,2% della popolazione regionale.  Si Segnala che, in corrispondenza dell’aumento costante della popolazione residente in ciascuno degli otto Comuni, nell’apparato amministrativo di ciascuno, ad invarianza del carico di lavoro da gestire, caratterizzato tuttavia anche da una crescente e costante complessità normativa e procedurale, si è registrata una progressiva diminuzione del personale dipendente, con conseguenti difficoltà di gestione.  L’Unione in argomento, al fine di avviare un processo di sviluppo e strutturazione del proprio apparato che sostenga amministrativamente le strutture sempre più fragili degli otto comuni, ha ottenuto il finanziamento del **Progetto denominato RAISE.UP TOS 4.0** a valere *sull’Avviso pubblico regionale per l’erogazione di contributi ai Comuni associati in Unione o attraverso convenzione ai sensi del D. L. 78/2010, art. 14, per progetti di creazione o rafforzamento di uffici unici per la gestione, in forma associata, di funzioni e servizi fondamentali di cui al D.L. n. 95/2012, art. 19, lett. a), convertito in L. 135/2012 e s.m.i.,* approvato con D.D. 11039/2018, e s.m.i., - Asse Capacità istituzionale e amministrativa del POR FSE 2014-2020 - Priorità di Investimento 11.1, RA 11.6, Intervento specifico 11.6.10.2, puntualmente destinato alla realizzazione di progetti che sostengono l’associazionismo di funzioni da parte di enti locali.  L’Unione dei Comuni Terre dell’Olio e del Sagrantino, a livello regionale, ha formulato l’unica proposta progettuale sull’Avviso sopra indicato, ottenendo un finanziamento pari ad € 450.000,00, a dimostrazione della forte volontà politica di rafforzare e capacitare la propria struttura.  Due sono le linee fondamentali di intervento che si intendono attivare da parte dell’Unione:   1. **il rafforzamento di Funzioni già associate**, quali il servizio informativo e la CUC; 2. **la costituzione di nuovi uffici unici**, che risponde alla logica di sviluppare la capacità mministrativa di una forma aggregativa esistente, trasferendo ad essa funzioni trasversali agli enti locali che ne sono parte e che, ad oggi, riscontrano difficoltà di gestione. Ciò porterà nel medio-lungo termine economie di costo consistenti.   La presentazione del Progetto RAISE UP TOS 4.0 è stata preceduta dall’attivazione di cinque laboratori formativi sulle tematiche delle funzioni da associare, gestiti dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica ed erogati nel periodo dal aprile 2019 a giugno 2019, presso la sede di Villa Fabri a Trevi:  1. Segreteria Generale: ufficio legale, prevenzione della corruzione, trasparenza e privacy 2. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 3. Sistemi informativi 4. Risorse umane 5. Altri servizi generali: centrale unica di committenza – CUC. Nei 5 laboratori sono stati coinvolti complessivamente circa n. 50 dipendenti dei Comuni di Bevagna, Campello Sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell’Umbria, Gualdo Cattaneo, Massa Martana, Montefalco e Trevi, tutti aderenti all’Unione dei Comuni terre dell’Olio e del Sagrantino.  Il progetto avrà lo scopo di rafforzare la capacità amministrativa e l’operatività dell’Unione dei Comuni Terre dell’Olio e del Sagrantino. La realizzazione del processo associativo garantirà l’auspicata maggiore ed ottimale operatività dell’Unione, anche al fine di snellire la gestione di funzioni trasversali attualmente in capo ai singoli Comuni, alcuni dei quali soffrono la mancanza della dotazione di personale pur ad invarianza del carico di lavoro da garantire. Quanto sopra rappresenta un importante obiettivo conseguito da codesto Ente e manifesta la volontà e la disponibilità, espressa già in varie sedi, di proseguire nel processo di strutturazione amministrativa e rafforzamento dell’Unione.  Gli uffici unici di nuova costituzione sono i seguenti:   * Segreteria generale: Ufficio legale, Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, privacy * Gestione entrate tributarie e servizi fiscali * Risorse umane   Gli uffici unici che saranno oggetto di rafforzamento sono i seguenti:   * Sistema Informativo Associato * Centrale Unica di Committenza – CUC   Dall’attuazione del progetto si attendono impatti sui livelli di servizio in termini di specializzazione, *Efficacia ed efficienza di gestione dei processi di lavoro, ricorso ad esternalizzazione per la gestione di pratiche complesse, anche inerenti il contenzioso, implementazione dei livelli di digitalizzazione nei rapporti con il cittadino.*  L’associazione delle funzioni che saranno gestite mediante Uffici Unici produrrà economie di spesa per i Comuni aderenti. La loro quantificazione sarà possibile solo a seguito della definizione della dotazione organica degli Uffici associati in termini di unità di personale ad essi assegnato. | |
| ***1. B)*** *Nel caso dell’Obiettivo di Policy 5 è possibile segnalare quali esperienze significative, piani, progetti territoriali o modalità di intervento dedicate a specifiche aree territoriali. Per ciascuna esperienza indicare:*   * *qual è il tipo di territorio interessato (possibile segnalare più di una tipologia)[[2]](#footnote-2): (i) quartiere/periferia; (ii) intero Comune; (iii) zona funzionale urbana o extraurbana; (iv) zona di montagna; (v) zona costiera o isole; (vi) zona a rischio spopolamento; (vii) altra tipologia di territori[[3]](#footnote-3).* * *la/le tematica/e interessata/e e, laddove possibile, l’Obiettivo/i Specifico/i anche a valere sugli altri quattro Obiettivi di Policy connessi all’esperienza/proposta segnalata.*   *Obiettivo di policy 5 Europa più vicina ai cittadini: Ob. Spec. E2 “*promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo”  ***UNIONE DEI COMUNI TERRE DELL’OLIO E DEL SAGRANTINO: Comuni di Trevi, Castel Ritaldi,***  *L’Unione in argomento, successivamente alla fase di attuazione del Progetto RAISE.UP TOS 4.0, finanziato a valere sulle risorse di cui all’Asse Capacità Istituzionale e Amministrativa del POR FSE 2014-2020, necessiterà sicuramente di ulteriori interventi di rafforzamento delle funzioni associate e da associare mediante la costituzione di uffici unici.*  *Ulteriori interventi potrebbero interessare gli* ***Obiettivi di Policy 2) Europa più verde e 3) Europa più connessa****, per l’attivazione di interventi a sostegno dell’efficientamento energetico e le tecnologie digitali.*  *OBIETTIVO GENERALE DEI comuni è quello di attrezzarsi unendo le strutture, le professionalità esistenti, uniformando procedure, sviluppando un comune sentire ed agire, tramite la costituzione di un nuovo soggetto istituzionale in grado di sviluppare azioni capaci di risposte nuove e più forti ai bisogni dei cittadini e capace di realizzare un tessuto connettivo di interventi mirati alla forte valorizzazione e promozione di un territorio omogeneo* | |
| 1. *Quali esperienze di politiche pubbliche, tipologie di interventi e strumenti andrebbero abbandonati in quanto hanno dimostrato di non essere efficaci? Specificare le criticità di contesto.* | |
| Nulla da segnalare | |
| 1. Quali impegni si ritiene utile/opportuno che si assuma il partenariato, sia in fase di programmazione che di attuazione? Quali sono le modalità di coinvolgimento che si ritengono più efficaci? | |
| Nella fase attuale, si sottolinea l’esigenza che l’Unione dei Comuni in argomento venga ricompresa tra i territori su cui a livello regionale saranno attivati interventi integrati di sviluppo locale territoriale (ES. ITI). | |
| 1. *Segnalare eventuali esperienze, analisi, studi, ricerche, da cui trarre informazioni per l’impostazione della programmazione (fonte, titolo, anno, link da cui acquisire documentazione pertinente).* | |
| <https://www.unionecomuni.pg.it/> | |
| 1. *Eventuali ulteriori osservazioni.* | |
| ***/*** | |

**Allegato 1**

**Elenco degli Obiettivi Specifici, come indicati nelle proposte di regolamenti della Commissione COM(2018)372 (FESR/FC), COM(2018)382 (FSE+)[[4]](#footnote-4)**

Obiettivi Specifici per il FESR e il Fondo di coesione (Articolo 2 Regolamento FESR)

Obiettivi Specifici per il FSE+ (Articolo 4 Regolamento FSE+)

| **Obiettivo di Policy** | | **Obiettivo Specifico** | | **FONDO** |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Cod.** | **titolo** | **Cod.** | **titolo** |  |
| 1 | Europa più intelligente | a1 | rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate | FESR |
| a2 | permettere ai cittadini, alle imprese e alle amministrazioni pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione | FESR |
| a3 | rafforzare la crescita e la competitività delle PMI | FESR |
| a4 | sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità | FESR |
| 2 | Europa più verde | b1 | promuovere misure di efficienza energetica | FESR |
| b2 | promuovere le energie rinnovabili | FESR |
| b3 | sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti a livello locale | FESR |
| b4 | promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza alle catastrofi | FESR |
| b5 | promuovere la gestione sostenibile dell'acqua | FESR |
| b6 | promuovere la transizione verso un'economia circolare | FESR |
| b7 | rafforzare la biodiversità, le infrastrutture verdi nell'ambiente urbano e ridurre l'inquinamento | FESR |
| 3 | Europa più connessa | c1 | rafforzare la connettività digitale | FESR |
| c2 | sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile | FESR |
| c3 | sviluppare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera | FESR |
| c4 | promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile | FESR |
| 4 | Europa più sociale | d1 | rafforzare l'efficacia dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo dell'innovazione e delle infrastrutture sociali | FESR |
| d2 | migliorare l'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente, mediante lo sviluppo di infrastrutture | FESR |
| d3 | aumentare l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, dei migranti e dei gruppi svantaggiati, mediante misure integrate riguardanti alloggi e servizi sociali | FESR |
| d4 | garantire la parità di accesso all'assistenza sanitaria mediante lo sviluppo di infrastrutture, compresa l'assistenza sanitaria di base | FESR |
| 1 | migliorare l'accesso all'occupazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani e i disoccupati di lungo periodo, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale | FSE |
| 2 | modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le esigenze in termini di competenze e garantire un'assistenza e un sostegno tempestivi e su misura nel contesto dell'incontro della domanda e dell'offerta, delle transizioni e della mobilità nel mercato del lavoro | FSE |
| 4 | promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro, un migliore equilibrio tra lavoro e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia, un ambiente di lavoro sano e adeguato che tiene conto dei rischi per la salute, l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti e un invecchiamento attivo e sano | FSE |
| 4 | migliorare la qualità, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze digitali | FSE |
| 5 | promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta, anche agevolando la mobilità a fini di apprendimento per tutti | FSE |
| 6 | promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale | FSE |
| 7 | incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità | FSE |
| 8 | promuovere l'integrazione socioeconomica di cittadini di paesi terzi e delle comunità emarginate come i rom | FSE |
| 9 | migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata | FSE |
| 10 | promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini | FSE |
| 11 | contrastare la deprivazione materiale mediante prodotti alimentari e assistenza materiale di base agli indigenti, con misure di accompagnamento | FSE |
| 5 | Europa più vicina ai cittadini[[5]](#footnote-5) | e1 | promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato, il patrimonio culturale e la sicurezza nelle aree urbane | FESR |
| e2 | promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo | FESR |

1. Si evidenzia che il termine “Obiettivo di Policy” è equivalente al termine “Obiettivo Strategico” utilizzato nella traduzione italiana della proposta di Regolamento recante disposizioni comuni per il periodo 2021-2027 COM(2018)375. [↑](#footnote-ref-1)
2. Le tipologie di territori sono individuate nella Tavola 3 dell’Allegato 1 alla proposta del Regolamento Comune (CPR). [↑](#footnote-ref-2)
3. Altre tipologie di territori possono essere, ad esempio, aree di crisi, oppure unioni di comuni di Distretti socio-assistenziali. [↑](#footnote-ref-3)
4. Su tutte le proposte di regolamento della Commissione UE si sta svolgendo la negoziazione con gli Stati membri in seno al Consiglio UE. Al momento i lavori sono in stato avanzato, essendo stata approvata una posizione di compromesso comune agli Stati membri per la quasi totalità dei regolamenti del pacchetto coesione (CPR, FESR/FC, FSE+, CTE), con proposte di modifica ai testi della Commissione. Terminata questa fase, inizierà la negoziazione a trilogo tra le proposte della Commissione, la posizione assunta dagli Stati membri in Consiglio UE e quella del Parlamento europeo (il Parlamento uscente ha già approvato la propria posizione e i relativi emendamenti alle proposte della Commissione; tale posizione potrà essere confermata o modificata dal Parlamento eletto a seguito delle elezioni di maggio 2019), dalla quale scaturiranno i testi finali. [↑](#footnote-ref-4)
5. Per questo Obiettivo di Policy 5 può essere utile tenere presente la versione degli Obiettivi Strategici definita nel negoziato interno al Consiglio e che è definita come di seguito:

   OS-e1 *“promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza nelle aree urbane”*; OS-e2 *“promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza in territori diversi dalle aree urbane”.* [↑](#footnote-ref-5)